

» | **Trasporti** Un disagio che si trascina da anni

Tram 27, disservizio continuo

Ritardi anche di venticinque minuti

Una storia di ordinario disservizio. È la storia del 27, il tram che da viale Ungheria porta alla vecchia Fiera, passando per il centro. Una linea tranviaria particolarmente disgraziata, a sentire i racconti di quotidiana tragicommedia dei residenti della ex zona 13. Oltre alle sofferenze delle ore di punta, quando si viaggia appiccicati uno all'altro e con un ritardo di 5-10 minuti praticamente strutturale, il registro degli ultimi disguidi segnala, per mercoledì 24 settembre, alle 20 un stop in piazza Ovidio, per recuperare sulla tabella di marcia un ritardo di quasi venti minuti. Stessa scena giovedì 25, sempre in direzione Ungheria: questa volta, oltre allo sbarco prima del capolinea, si sono visti un paio di bus fermi in coda. Chi aspettava il 27 in Largo Augusto, nella serata di venerdì 26 settembre, ha cercato un'alternativa e si è infilato sulla 73 che non è proprio come muoversi su una limousine ma almeno ci si muove. Nè va meglio nel fine settimana: sabato 27 settembre, per andare in centro nel pomeriggio, dopo la solita attesa di 10 minuti (sì, anche il sabato pomeriggio!), è arrivata una vettura che dopo 300 metri si

è fermata per un guasto e, poiché quando una cosa nasce male continua peggio, l'attesa per il bus successivo è stata di un altro quarto d'ora. A piedi, sarebbe stato un tragitto più veloce. Domenica 25 alle 11.50 il tempo d'attesa ha sfiorato il record: 25 minuti.

La questione non è assolutamente nuova e per questo fa arrabbiare ancora di più. Nel 2004, ad esempio, tanta era l'exasperazione che nel giro di un paio di giorni vennero raccolte 4 mila firme di pendolari del 27: una lettera aperta indirizzata ad Atm e Comune per segnalare i disagi continui. Poi la questione è stata presa di punta dal consigliere comunale Marco Cormio, che abita in zona e usa il 27: «Atm e assessorato alla Mobilità si rimpallano le responsabilità e, di fatto, nessuno ci ascolta. Le nostre interrogazioni restano senza risposta, forse perché nessuno ha realmente capito il disagio che ogni giorno hanno centinaia di cittadini. Nè ci ha aiutato l'ecopass, che avrebbe dovuto fluidificare il traffico in centro: le code continuano, anche peggio di prima».

E. So.

